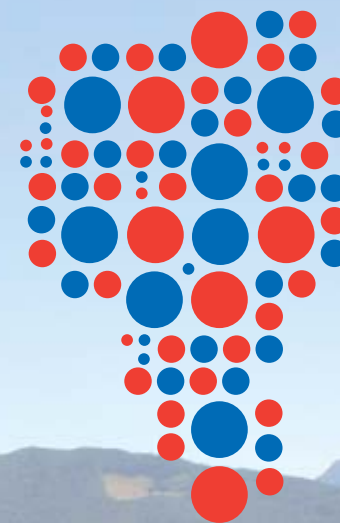


Mendrisio

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**



Rapporto alla Cittadinanza

Bellinzona, ottobre 2007

Aggregazione dei Comuni di

**Arzo, Capolago, Genestrerio,
Mendrisio, Rancate e Tremona**



L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI

un progetto importante per tutti un progetto importante per il Ticino

- ✓ **più democrazia, più scelta**
per il dibattito democratico nella gestione comunale e per il ricambio nelle cariche pubbliche
- ✓ **migliori servizi per tutti**
per localizzare e dimensionare al meglio le infrastrutture di servizio alla popolazione
- ✓ **più forza al tuo Comune**
per aumentare il potere contrattuale verso gli altri Comuni e verso il Cantone
- ✓ **un'amministrazione migliore**
per un'amministrazione funzionale, razionale, disponibile
- ✓ **decisioni più rapide**
per ridurre il numero di attori delle decisioni importanti e non perdere le opportunità
- ✓ **valorizzare il territorio**
per coordinare l'uso e le risorse del territorio
- ✓ **meno consorzi**
per ridurre gli enti intermedi
- ✓ **finanze più solide**
per riacquistare autonomia e per moltiplicatori più attrattivi
- ✓ **più progettualità**
un Comune motore dello sviluppo regionale, promotore e supporto di progetti

un progetto che avanza un progetto condiviso

nuovi Comuni dal 1999

n° di Comuni coinvolti

Capriasca	6
Isorno	3
Maggia	7
Lavizzara	6
Acquarossa	9
Mendrisio	2
Lugano	9
Collina d'Oro	3
Bioggio	3
Castel San Pietro	3
Cevio	3
Blenio	5
Cadenazzo	2
Alto Malcantone	5
Faido	4
Cugnasco-Gerra*	2
Avegno-Gordevio*	2
Breggia**	6
Lugano fase II**	5
Capriasca 2**	4
Bioggio-Iseo**	2

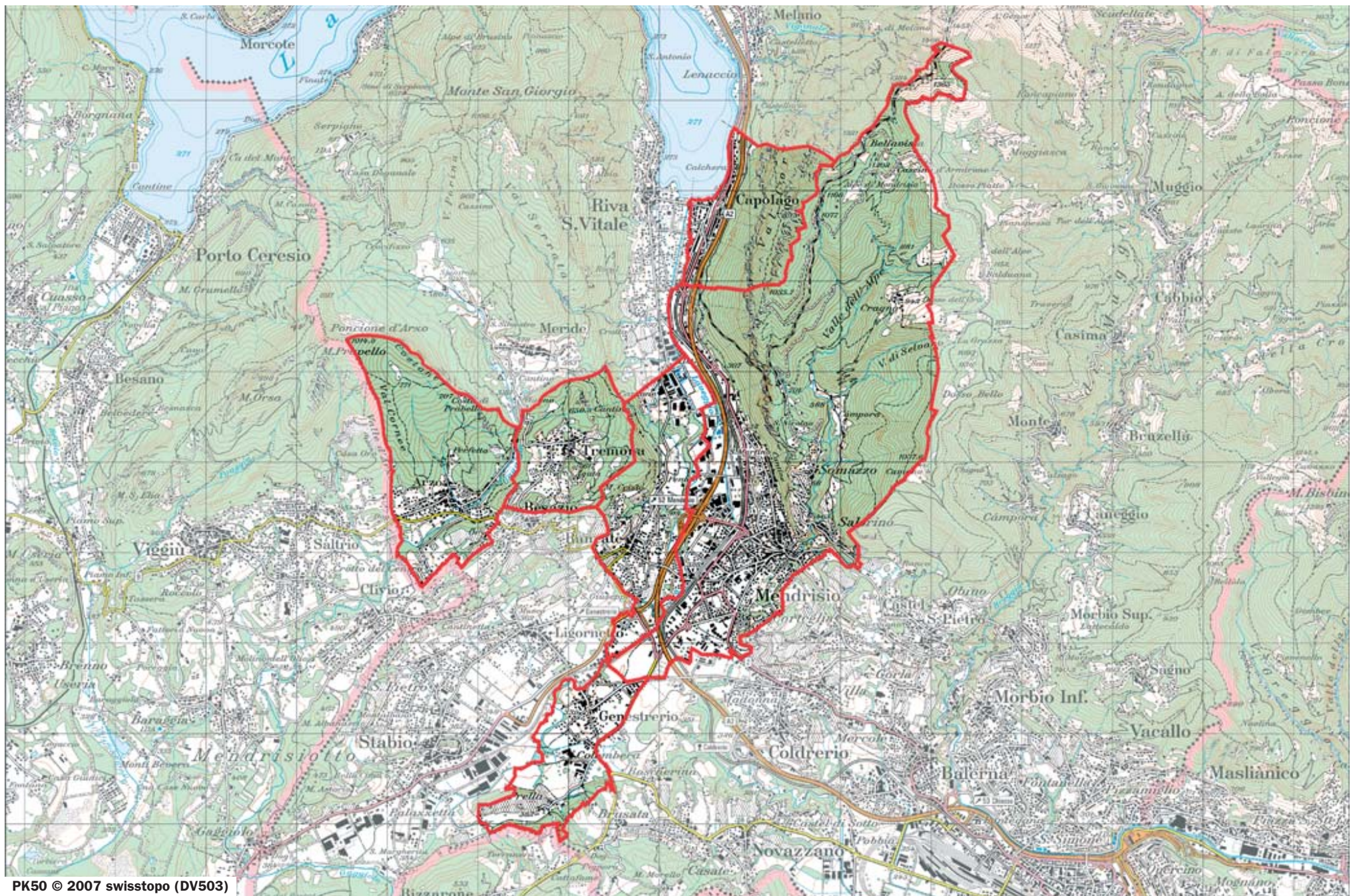
* entrata in vigore con le elezioni comunali dell'aprile 2008

** in attesa di decisione del Gran Consiglio

Indice

Indice

Premessa Il Ticino delle nuove Città	5
1. Un importante progetto politico	9
2. Il nuovo Comune	15
3. Perché aggregarsi: i motivi in sintesi	21
4. Norme per la votazione consultiva	25
Risoluzione	27



Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Arzo, Capolago, Genestrerio,
Mendrisio, Rancate e Tremona

Bellinzona, ottobre 2007

**AGGREGAZIONE DEI COMUNI
DI ARZO, CAPOLAGO,
GENESTRERIO, MENDRISIO,
RANCATE E TREMONA**

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr.), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato Mendrisio, frutto dell'aggregazione delle comunità di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il 25 novembre 2007.

Il presente progetto d'aggregazione interessa un'area urbana, quella dell'Alto Mendrisiotto, che è la seconda più dinamica in Ticino dopo Lugano. L'aggregazione esprime in questo contesto la necessità di unire in un unico Comune una realtà che di fatto esiste già ed è accomunata da un medesimo destino, nata per effetto dello sviluppo territoriale recente e tessutasi nei rapporti tra le persone e le istituzioni. Questo processo mira a (ri)creare le premesse affinché i Comuni possano imboccare, attraverso l'unione delle forze e delle idee, uno sviluppo sostenibile e competitivo necessario per garantire alla popolazione locale e a tutto il Paese un futuro di benessere.

Il Ticino delle nuove Città

Le Città sono importanti

Le Città sono state per molto tempo protagoniste della storia di molte nazioni. E lo sono ancora di più oggi in questo mondo globale, caratterizzato da intense relazioni e scambi di diverso tipo e a tutti i livelli. E' infatti nelle Città che si concentra la maggior parte della popolazione, il maggior numero di posti di lavoro nonché la conoscenza e la ricchezza di un Paese. E' nelle Città che si creano le maggiori occasioni di sviluppo e di crescita grazie anche alla visibilità e all'accessibilità di cui godono. Ciò vale anche in Ticino, che si presenta oggi come una realtà urbana a tutti gli effetti, dove l'86 % degli abitanti e il 92 % dei posti di lavoro sono concentrati nei quattro agglomerati e la sola città di Lugano genera oltre il 27 % delle risorse fiscali cantonali. Queste cifre stanno ad indicare chiaramente come il **benessere di tutto il Ticino dipende dai suoi quattro agglomerati, dalla loro capacità di creare ricchezza, posti di lavoro e occasioni di sviluppo.**

Le Città ticinesi soffrono di problemi vecchi e nuovi

Lo studio Città 2004 condotto dal Dipartimento delle Istituzioni ha evidenziato come gli agglomerati ticinesi soffrono di problemi vecchi e nuovi che ne ostacolano lo sviluppo e in questo l'Alto Mendrisiotto non fa eccezione. Le cause sono da ricercare essenzialmente nell'organizzazione istituzionale attuale: mentre il territorio, l'economia e lo stile



Premessa: Il Ticino delle nuove città

di vita della popolazione sono cambiati, i Comuni che compongono le aree urbane sono rimasti fondamentalmente quelli di 200 anni or sono, fatta qualche eccezione. E quello che andava bene in passato, oggi non va più. Le analisi effettuate dimostrano come la frammentazione attuale, nel suo dividere le persone e il territorio, non permette di reagire ai mutamenti in atto e cogliere appieno le occasioni di sviluppo che si presentano. Il Ticino è pieno di documenti che illustrano idee e visioni rimasti tali per mancanza delle necessarie risorse finanziarie o della volontà politica di trasformarli in fatti. Da qui l'importanza di agire perché da quello che accade o non accade in termini di sviluppo a Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio dipende il benessere di tutto il Cantone.

Gli studi di base della revisione del Piano Direttore indicano come, in assenza di Città forti e competitive e alla luce delle tendenze in atto, vi è il rischio concreto per il Ticino di subire a medio termine un declino economico, ossia una sorta di **“effetto tunnel”** (scenario tendenziale Ticino 2020/25: esclusione e metropolizzazione - Studio di base del Piano Direttore cantonale: *L'organizzazione territoriale in Ticino*, giugno 2006). Il benessere del nostro Cantone verrebbe intaccato dalla concentrazione di opportunità nelle città dell'Altopiano svizzero (in particolare a Zurigo) e della Pianura padana (Milano), con conseguenze negative a livello di impieghi e di risorse finanziarie. Solo il Luganese e più in generale il Sottoceneri proseguirebbero nel loro sviluppo, a discapito della coesione territoriale cantonale. Il costante aumento del traffico di transito ridurrebbe il Cantone ad una sorta di corridoio di transito. Per il Mendrisiotto si prospetta un carico ambientale viepiù elevato, legato ai crescenti flussi di traffico e ad un territorio sempre più urbanizzato.

Il Cantone ha bisogno di Città forti!

Per contrastare questi preoccupanti scenari, il rapporto Città 2004 e gli studi di base del Piano Direttore sottolineano l'importanza e l'urgenza di un rafforzamento dei poli urbani, che sono il traino di tutto il Cantone (scenario integrazione e coesione Ticino 2020/2025). Nell'ambito della propria politica di riforma dei Comuni, il Governo ha perciò avviato un cantiere specifico dedicato agli agglomerati urbani che mira a creare dei centri dinamici e attrattivi in grado di assumere un ruolo di “motore” e “traino” delle rispettive regioni di riferimento e scongiurare l'avverarsi degli scenari

negativi di sviluppo. Nel 2004 sono state gettate le basi teoriche di questa politica con il già citato documento “Il Cantone e le sue Regioni: le nuove Città” (in breve “Città 2004”, www.ti.ch/agglomerati). Il processo delle aggregazioni costituisce il primo tassello imprescindibile di questa nuova politica.

Anche l'Alto Mendrisiotto ha voluto interrogarsi sul proprio futuro

Prendendo spunto dalla discussione in atto a livello cantonale e federale, anche l'Alto Mendrisiotto ha voluto interrogarsi sul proprio futuro. E lo ha fatto dando avvio nel marzo 2005 ad uno studio strategico denominato *Alto Mendrisiotto insieme, con energia, dialogo e passione*, il primo nel suo genere a livello cantonale, che ha coinvolto 12 Comuni e meglio: **Arzo, Brusino Arsizio, Capolago, Castel San Pietro, Coldrerio, Genestrerio, Mendrisio, Meride, Rancate, Riva San Vitale e Tremona**. Lo studio si è concluso nel giugno 2007 con l'invito a costituire entro il 2012 un nuovo Comune dell'Alto Mendrisiotto comprendente i dodici Comuni, con l'opzione di procedere ad una prima tappa costitutiva già nel 2009. Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona hanno aderito alla prima fase (orizzonte 2009) elaborando il progetto di nuovo Comune di Mendrisio. Lo stesso è stato inoltrato al Consiglio di Stato lo scorso mese di settembre per essere sottoposto alla Cittadinanza in votazione consultiva. Il progetto è disponibile sul sito www.ti.ch/agggregazioni. I Comuni di Castel San Pietro, Coldrerio, Meride e Riva San Vitale hanno dato per contro la propria adesione al progetto di nuovo Comune orizzonte 2012 (si attende la posizione di Besazio), per il quale è prevista la costituzione di un gruppo operativo il cui compito consisterà nell'esaminare tutti gli aspetti organizzativi ed individuare alcuni progetti di sviluppo del nuovo ente locale. Fra i suoi impegni vi sarà pure l'individuazione delle possibili misure di accompagnamento ai progetti di sviluppo da sottoporre al Cantone.

L'importante lavoro di analisi svolto nonché gli intensi scambi avvenuti tra i diversi attori istituzionali indicano come questo progetto d'aggregazione scaturisce da una riflessione attenta ed approfondita del tema, condotta nella consapevolezza che **l'aggregazione non è - e non può essere - una semplice somma di più cancellerie ma un'occasione unica di dar vita ad un nuovo Comune**, forte delle risorse di tutti e ricco di progetti e idee. Aderirvi è un atto di responsabilità che guarda al domani di questo territorio al quale appartiene la storia di tutti. Quella di ieri, di oggi e di domani.





1 **Un importante progetto politico**

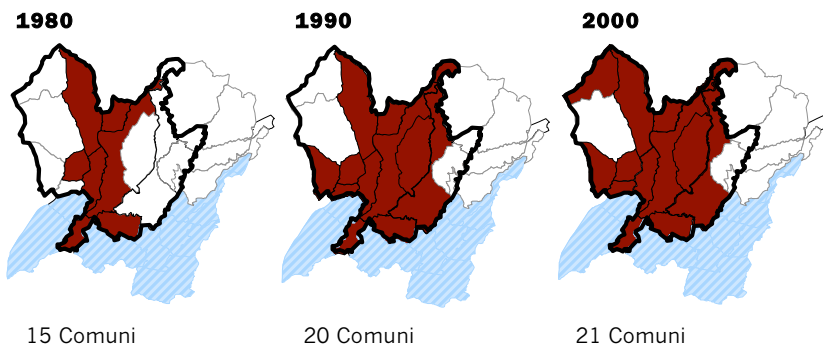
1 Un importante progetto politico

Il progetto di nuovo Comune di Mendrisio rappresenta un tassello fondamentale nel riordino istituzionale nelle aree urbane e nel rafforzamento delle Città ticinesi.

L'aggregazione: un presupposto indispensabile a favore di una migliore organizzazione territoriale

L'Alto Mendrisiotto oggi

Come rileva lo studio strategico, oggi **l'Alto Mendrisiotto è una realtà urbana a tutti gli effetti**, inserita a pieno titolo nella statistica federale degli agglomerati. Non era così solo pochi decenni or sono, quando sul territorio era ancora chiaramente leggibile la trama rurale di un tempo, con i Comuni che si distanziavano fisicamente gli uni dagli altri. Lo sviluppo dell'Alto Mendrisiotto si è prodotto a partire dagli anni '60, con l'avvento della modernità e l'arrivo dell'autostrada che ha inserito Mendrisio nella grande rete che collega il nord con il sud dell'Europa. Da allora l'Alto Mendrisiotto ha letteralmente cambiato pelle ad una velocità che non ha uguali nella storia.



Evoluzione dell'agglomerato di Mendrisio-Chiasso, 1980-2000

Una semplice istantanea sul fondovalle restituisce un'immagine nuova fatta di case, palazzi, assi di transito ed edifici industriali e commerciali, dove a malapena si distinguono i confini politici dei diversi Comuni. A fronte di questo nuovo tessuto urbano, la cosiddetta "città effettiva", la gestione del territorio rimane frazionata denotando limiti evidenti, incapace di coordinare su scala regionale il processo di edificazione del territorio che ha portato nell'ultimo decennio ad una **scomparsa di aree libere al ritmo di 2 metri quadrati ogni 10 minuti**. In prospettiva, la situazione appare altrettanto preoccupante: i sei Comuni contano oggi una popolazione di 11'283 abitanti. Se si considerano le riserve ancora esistenti

previste dai Piani Regolatori, **in avvenire si potranno contare oltre 22'000 abitanti, ovvero il doppio**. Da qui l'importanza di una gestione accorta e regionale del territorio, tanto più se si considerano i rischi e i problemi in termini di sostenibilità (ambientale, territoriale, viaria e finanziaria) e di qualità di vita legati ad un continuo aumento della superficie edificata.

I Comuni oggi

Appare evidente come sei Piani Regolatori non sono più in grado di gestire la pressione continua esercitata sul territorio dalle attività economiche e dalla crescita della popolazione. Una gestione frammentata ostacola inoltre l'elaborazione di una pianificazione strategica dello sviluppo allorché lo studio strategico ha dimostrato l'esistenza di interessi e preoccupazioni analoghi tra i Comuni, che condividono all'interno di un unicum edificato la medesima realtà territoriale.

Il nuovo Comune

Il territorio è un bene raro, non solo perché unico nella sua bellezza ma ancora perché esiguo. Esso è inoltre un fattore importante per lo sviluppo della regione e la qualità di vita della popolazione. Il modo con il quale lo si utilizza è cruciale. Per garantirsi un futuro sostenibile, l'Alto Mendrisiotto ha bisogno di amalgamare i propri territori secondo una visione strategica condivisa. L'aggregazione costituisce lo strumento migliore per giungere a questo risultato.



1 Un importante progetto politico

■ Per un nuovo Comune più efficiente e autonomo

I Comuni oggi

L'avvento della modernità non solo ha inciso in modo visibile sul territorio, ma pure ha generato bisogni aggiuntivi e problemi nuovi che di riflesso hanno mutato i compiti e i termini dell'azione politica a livello locale. Ai servizi tradizionali se ne sono affiancati altri più complessi, che richiedono una dimensione territoriale, delle risorse e una struttura amministrativa del tutto nuovi che solo pochi dispongono. Allo stesso modo è cambiato l'accento posto sui compiti dei Comuni, i quali sono chiamati ad attivarsi per valorizzare e promuovere il proprio territorio attraverso progetti e idee concreti al di là delle sole infrastrutture di base. Le conseguenze di questa nuova situazione sono lì da vedere:

- **Cresce il numero di consorzi e convenzioni:** in totale tra i 6 Comuni si contano 42 forme diverse di collaborazione nelle quali operano oltre 250 delegati. Gli ambiti rimasti di esclusiva competenza comunale sono pochi. La collaborazione rappresenta una soluzione solo parziale ai problemi e ne solleva altri più importanti legati alla perdita di controllo democratico: aderendo ad un consorzio, i Comuni si privano di fatto della propria competenza di decidere, demandando ad altri la gestione operativa dei servizi.
- In questo contesto, **l'autonomia comunale ha visto scemare la propria forza d'imporsi.** Per ogni franco di spesa, meno di 40 cts sono decisi liberamente dai singoli Comuni.



- Pure sono aumentati il numero di compiti imposti da Confederazione e Cantoni che hanno ridotto i Comuni a semplici agenzie esecutrici del Governo centrale e limitato la loro capacità d'azione. Questo stato di cose genera un sentimento di frustrazione e malcontento generale.
- **I Comuni mancano di progettualità:** negli ultimi 10 anni sono stati investiti quasi 100 mio. di franchi. Di questi, 25.3 mio. sono serviti per finanziare progetti di sviluppo (23.7 mio. sono stati investiti da Mendrisio).
- La contiguità degli abitati comporta una "contiguità di problematiche" che richiedono di essere risolte assieme (gestione del traffico, ordine pubblico, manutenzione e gestione del territorio, etc.).

L'analisi del panorama istituzionale odierno restituisce dunque l'immagine di un territorio con grandi potenzialità ma disperse in tanti piccoli rigagnoli.

Il nuovo Comune

- L'aggregazione consente di rafforzare la democrazia e agire secondo un'ottica comune, a tutto vantaggio del benessere collettivo. Essa permette ai politici di ritornare a far politica, grazie ad una maggiore autonomia finanziaria e in quanto liberati da compiti più burocratici.
- La creazione di un Comune strutturato attorno al Polo consente di formare un apparato amministrativo organizzato e attento alle conoscenze e alle competenze di ciascun collaboratore.
- Il nuovo Comune potrà realizzare investimenti altrimenti improponibili per i singoli Comuni.
- L'aggregazione consente di ridistribuire su tutto il territorio le ricchezze economiche prodotte nell'area centrale nella forma di maggiori servizi alla popolazione e un moltiplicatore politico più attrattivo.

■ Rafforzamento della posizione strategica e della forza economica

L'Alto Mendrisiotto oggi

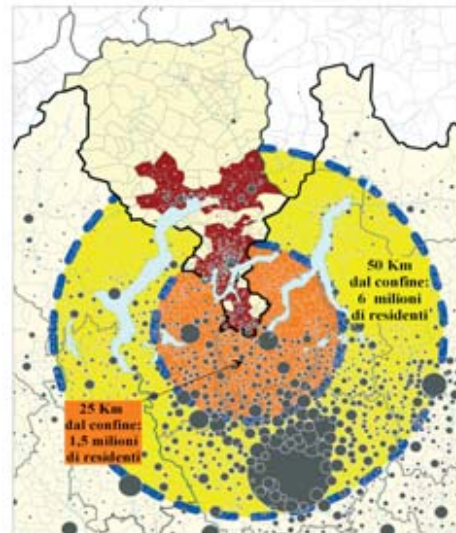
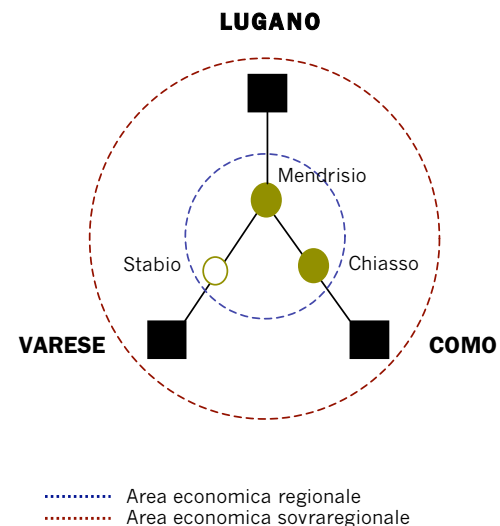
L'Alto Mendrisiotto è una realtà economica dinamica con un'occupazione in crescita. Nei sei Comuni sono attive quasi 900 aziende che occupano poco meno di 11'000 dipendenti. Lo studio strategico ha tradotto in cifre la forza motrice di Mendrisio, vero traino economico di tutto il comprensorio tanto che la dinamicità dell'area si attesta superiore a Lugano per numero di posti di lavoro creati nel quinquennio 2000/2005. Il principale

1 Un importante progetto politico

atout della regione è la localizzazione geografica, incuneata con tutto il Sottoceneri nel triangolo insubrico, una sorta di triangolo magico dell'economia del sud Europa. All'interno di quest'area, l'Alto Mendrisiotto si trova in una posizione strategica, inserito nel nodo nevralgico di scambi tra il nord e il sud dell'Europa, al centro del triangolo fra i centri di Lugano, Como e Varese. Una posizione per altro destinata a rafforzarsi ulteriormente con la realizzazione delle opere ferroviarie previste (collegamento Mendrisio-Varese, Alptransit, TILO). **Per volgere a proprio vantaggio questa posizione strategica e favorire uno sviluppo competitivo e sostenibile, appare tuttavia necessario un riordino territoriale a livello istituzionale.**

I Comuni oggi

Lo studio ha permesso di evidenziare con esempi concreti la stretta relazione tra le istituzioni e la competitività economica di una regione. Una realtà troppo divisa come quella che caratterizza il comprensorio è una realtà che fatica a sviluppare una visione regionale dello sviluppo e a promuovere progetti di cui la popolazione avrebbe bisogno. Per realizzare un'idea occorre il consenso di più attori. La conseguenza è un allungamento dei tempi decisionali mentre le occasioni sfumano e i bisogni restano. Divisi, i Comuni faticano a trasformare le idee in fatti. Anche Mendrisio di fatto è una realtà in divenire e non dispone da solo del necessario peso politico per competere e dialogare con le città dell'Altipiano sviz-



zero e della Pianura padana. Basti pensare a questo proposito che il solo agglomerato di Mendrisio-Chiasso-Como conta in totale 275'000 abitanti mentre a 50 km dal confine risiedono 6 milioni di abitanti. Questi dati rendono evidente la debolezza della posizione contrattuale dei singoli Comuni

Il nuovo Comune

- Il nuovo Comune di Mendrisio disporrà delle risorse necessarie per concretizzare importanti progetti di riordino urbanistico e rilancio economico di cui il comprensorio ha bisogno.
- Esso potrà attuare, unitamente, a Lugano e al Basso Mendrisiotto, una politica di promozione economica e di marketing territoriale attiva (lo studio strategico lancia la proposta di un'agenzia di sviluppo comprendente i tre poli sottocenerini).
- Il nuovo Comune, forte del suo territorio e di un maggiore peso politico, potrà accompagnare i processi di sviluppo e non subirli come attualmente. Esso sarà in grado di dialogare con maggiore autorevolezza con l'economia privata e le regioni vicine.

■ Un territorio fantastico con grandi potenzialità

L'Alto Mendrisiotto oggi

Il territorio costituisce la principale ricchezza dell'Alto Mendrisiotto, per le potenzialità paesaggistiche e qualitative che lo caratterizzano.

Il nuovo Comune

Il nuovo Comune potrà vantare un territorio diversificato, con un'offerta di spazi di svago e aree importanti dal profilo naturalistico. Il progetto d'aggregazione ha proposto una definizione territoriale dei vari quartieri che costituiranno il nuovo Comune:

- **I quartieri di pianura: Mendrisio, Rancate (centro), Genestrerio, Coldrerio (campagna), Brusino, Capolago, Riva San Vitale (lago).** Essi determinano l'ossatura residenziale del nuovo Comune, con le loro qualità specifiche.
- **Il quartiere pedemontano e quello della Montagna: Castel San Pietro, Corteglia (-Salorino), Arzo, Besazio, Tremona.** Sono i quartieri che per la loro posizione determinano la possibilità di usufruire di qualità insediative particolari ("vivere nel verde").
- **I microinsediamenti: Somazzo, Cragno, Meride, Monte, Casima, Campora.** Si tratta di strutture insediative geograficamente discoste ai quartieri.

L'indirizzo per il nuovo Comune consiste nel saper proteggere questa importante diversità, così da mantenere caratteristico e singolare questo angolo del Ticino.

1 Un importante progetto politico

- L'aggregazione consente di creare un Comune completo a tutti gli effetti, in grado di combinare i vantaggi derivanti dalla forza economica dell'area centrale con le risorse e le ricchezze naturali e paesaggistiche degli altri. L'area centrale e i quartieri residenziali assumono così all'interno del nuovo Comune ruoli complementari che si rafforzano a vicenda, in virtù del detto che "l'unione fa la forza".
- Il nuovo Comune potrà proporre una gestione strategica e sostenibile del territorio.

■ Il Sottoceneri ha bisogno di un Alto Mendrisiotto forte

L'Alto Mendrisiotto oggi

L'Alto Mendrisiotto appare sempre più integrato con l'area luganese, sia sul piano funzionale che su quello delle localizzazioni economiche: i due territori hanno specializzazioni diverse e si completano a vicenda. Questo per dire che la forza dell'Alto Mendrisiotto deriva anche dalla vicinanza con Lugano e che Lugano ha bisogno di un Mendrisiotto forte.

Il nuovo Comune

L'aggregazione consente ai sei Comuni di presentarsi come un interlocutore unico e un partner affidabile nei progetti di sviluppo.

■ Il nuovo Comune esiste già nella vita di tutti i giorni

L'Alto Mendrisiotto oggi

Il nuovo tessuto urbano di cui si è detto in precedenza, la cosiddetta „città effettiva“, è l'espressione di una società basata su un concetto di mobilità che ha moltiplicato i legami tra le persone e il territorio. All'interno di questa realtà, scorre la vita di tutti i giorni, fatta d'incontri e di esperienze comuni, a scuola, in ufficio e durante le attività del tempo libero. Questo per dire che se una volta la vita si svolgeva prevalentemente all'interno del proprio Comune d'appartenenza, oggi la giornata trascorre in luoghi diversi. I dati del censimento 2000 indicano come nell'Alto Mendrisiotto in media **il 70 % degli occupati lavorano fuori dal Comune di domicilio e il 44 % dei ragazzi in età scolastica studia altrove**. Pure si cambia casa e domicilio con maggiore facilità tanto che la popolazione si rinnova mediamente del 25 % ogni cinque anni e solo 1/3 degli abitanti dimora nel Comune di nascita. L'immagine che ne scaturisce è quella di realtà locale sempre più interconnessa e interdipendente, dove **il benessere degli uni dipende dagli altri**.

I Comuni oggi

Questa situazione, per quanto normale in un'epoca moderna come la nostra, ha delle importanti implicazioni a livello istituzionale:

- dapprima si osserva come le attività principali (lavorare, studiare, svagarsi) avvengono ormai a livello regionale mentre i Comuni sono sempre meno i principali garanti del benessere dei propri cittadini;
- lo spazio "vissuto" (dove si lavora, si studia e si trascorre il proprio tempo libero) coincide sempre meno con quello istituzionale. I servizi pubblici di cui una persona usufruisce sull'arco della giornata non sono più forniti (e quindi decisi) dal solo Comune di domicilio. Essi sfuggono quindi alla possibilità di decisione del Cittadino, così impossibilitato ad intervenire su situazioni che lo concernono. **Anche questo è un deficit di democrazia.**

Il nuovo Comune

Il nuovo Comune di fatto esiste già, nei rapporti quotidiani che s'intessono giornalmente tra le persone e nella condivisione di una realtà comune. I centri d'interesse, i rapporti sociali, gli spazi economici sono di fatto già in parte uniti. Si tratta quindi di dare un corpo istituzionale unico ad una realtà di fatto già unica, riportando il Cittadino più vicino alle decisioni che lo toccano quotidianamente.

In relazione ai timori - per altro legittimi - legati ad una **perdita d'identità**, è importante ribadire come **l'allargamento dei confini istituzionali non cancella la storia di una comunità, scritta e riscritta quotidianamente nella vita sociale**. L'identità, quella vera, è legata agli affetti, alle relazioni, ai luoghi che appaiono famigliari per i caratteri naturali e i tratti simbolici che vi sono impressi. Questi legami profondi non scompaiono con l'aggregazione: l'identità sociale resta nella misura in cui c'è una storia, continua a vivere nella misura in cui la comunità continua a vivere.

Un Comune più grande non potrà che favorire questo tipo d'identità, grazie ad un maggiore sostegno delle diverse attività presenti sul territorio. L'aggregazione consentirà inoltre di aumentare il numero di persone interessate e disponibili ad assumere nuovi incarichi in seno alla società civile, vuoi perché liberate dai precedenti impegni pubblici, vuoi perché l'appartenenza ad un unico Comune non potrà che favorire il coinvolgimento di un maggior numero di abitanti.

1 Un importante progetto politico

■ Verso un disegno di sviluppo comune

Lo studio strategico ha dimostrato che **lo scenario di un nuovo Comune dell'Alto Mendrisiotto riunito attorno al suo Polo è lo scenario vincente**, ricco nella propria diversità e forte delle risorse generate dall'area centrale che permettono di pensare in termini progettuali e di un'estensione dei servizi alla popolazione.

Questo progetto dimostra come l'aggregazione non è un semplice patto amministrativo ma nasce da un disegno di sviluppo sostenibile, attuabile nel più grande rispetto dei bisogni e delle particolarità locali. Se è vero che l'unione fa la forza, è altrettanto vero che le divisioni rendono deboli e fragili. Dividi et impera era per altro la massima su cui è stato costruito e retto l'Impero Romano, che letteralmente significa "dividi e domina" per dire che frammentato, il potere locale difficilmente è in grado di unirsi per un obiettivo comune.

(Fonte: Annuario statistico ticinese+ conti comunali.
Elaborazione: Sezione degli enti locali)

	ARZO	CAPOLAGO	GENESTRERIO	MENDRISIO	RANCATE	TREMONA	Nuovo Comune di MENDRISIO	ALTO MENDRISIOTTO (visione 2012)
Popolazione								
Residenti	1'109	726	905	6'721	1'379	443	11'283	19'715
Iscritti in catalogo	750	482	594	4'635	1'020	346	7'827	14'000
Municipio	7	5	5	7	7	5	7	
Consiglio Comunale	20	25	21	45	30	20	60	
No. di collaboratori	19	5	7	194	15	2	242	
Territorio								
Superficie (ha)	279	177	145	1'168	228	161	2'158	5'387
<i>di cui boschiva</i>	201	134	32	749	61	104	1'281	3'581
<i>industriale</i>	0	0	10	33	13	0	56	74
<i>Edificata</i>	24	13	13	165	34	18	237	460
Contenibilità PR (zona res.)	2'513	1'490	2'214	15'534	2'744	876	25'371	44'772
Finanze								
Debito pubblico pro capite (2005)	695	444	1'267	3'094	6'216	1'698	2'878	2'713
Capitale proprio 2005	1.52 mio	0.75 mio	1.56 mio	10.5 mio	1.73 mio	0.97 mio	17.03 mio	27.1 mio
Moltiplicatore d'imposta (2006)	90%	85%	70%	70%	90%	75%	70%	
Risorse fiscali pro capite 2004	2'030	2'136	2'368	4'083	2'938	3'720	3'451	2'996
Economia								
Addetti 1995	414	224	393	7'310	987	92	9'420	11'814
2005	273	237	357	8'706	1'310	85	10'968	13'164
Aziende 1995	44	49	40	573	68	12	786	1'003
2005	46	36	52	671	74	7	886	1'225



2 Il nuovo Comune

2 Il nuovo Comune

La proposta di aggregazione prevede la riunione di tutti e 6 i Comuni in un unico nuovo Comune denominato Mendrisio. Il nuovo Comune s'ispira a tre valori guida - **energia, dialogo e passione** - che esprimono in modo diverso l'entusiasmo di costruire assieme **un nuovo ente locale attento ai suoi cittadini e a tutte le fasce della popolazione, sensibile all'ambiente e fortemente radicato nel proprio territorio. Un Comune dalle grandi opportunità, nel quale non mancano i problemi ma neppure le risorse e le idee per farvi capo** (Il nuovo Comune di Mendrisio, tappa costitutiva 2009, Rapporto all'indirizzo del Consiglio di Stato, p. 54).

Nome previsto	Comune di Mendrisio
Superficie (in ha)	2'158
Addetti	10'968
Popolazione (31.12.2005)	11'283
Municipio	7
Consiglio comunale	60
Quartieri istituzionali	Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate, Salorino e Tremona
Circondari elettorali per il legislativo	6
Uffici elettorali	8 (uno per ogni quartiere, due a Mendrisio)
Gettito base 2005 (in fr.)	37 mio
Moltiplicatore iniziale	70%
Autofinanziamento	11 mio
Investimenti censiti (votati e non)	33 mio

Il progetto di nuovo Comune è incentrato sulla qualità residenziale, e quindi sulla tutela dell'insediamento abitativo di qualità. L'obiettivo è quello di garantire alla popolazione di tutto il comprensorio il più elevato grado di benessere possibile, inteso come una migliore qualità di vita in virtù dei principi seguenti:

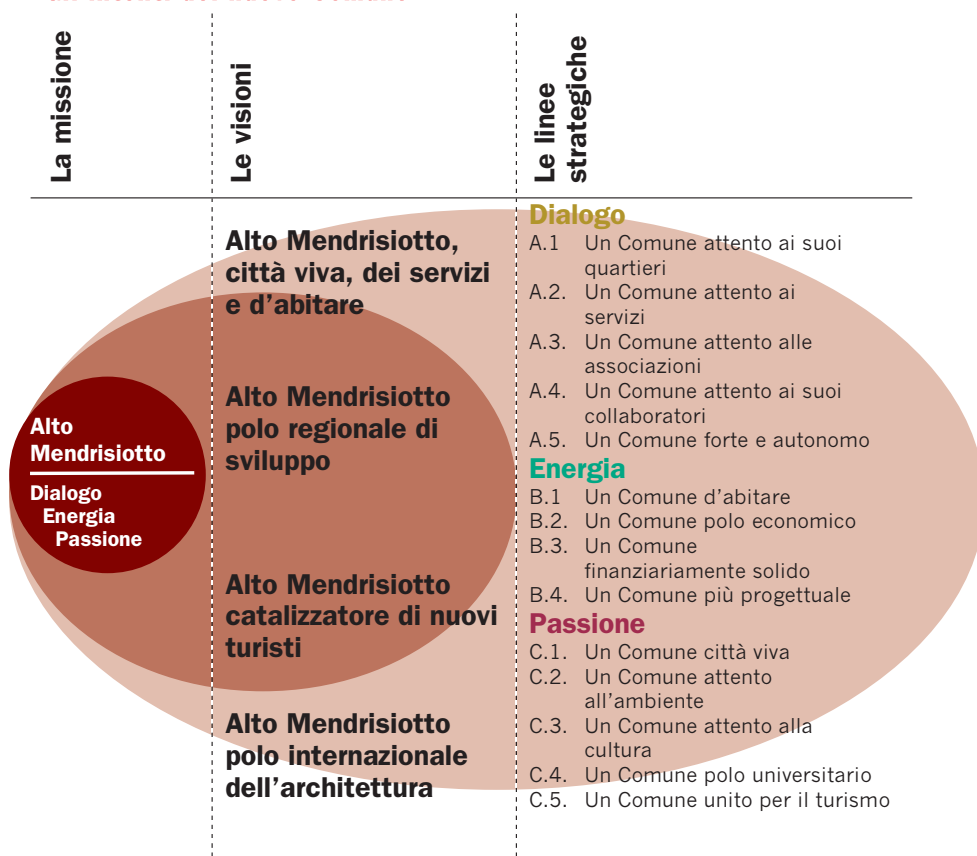
- **Principio delle pari opportunità:** colloca i cittadini in uguali situazioni di diritto sullo stesso piano garantendo un accesso egualitario ai beni e ai servizi;
- **Principio del miglioramento delle qualità dei servizi:** la costituzione di un nuovo Comune mira ad offrire maggiori e migliori servizi alla popolazione;
- **Principio della territorialità:** il nuovo Comune si prefigge l'obiettivo di estendere anche alle zone più discoste i servizi offerti alla popolazione, in particolare quelli di base, al fine di garantire una buona qualità di vita ed uno standard di servizi uniforme in tutto il contesto urbano.

Il nuovo Comune intende rafforzare ulteriormente la propria posizione economica. Il principio fondamentale che regge l'orientamento del nuovo Comune è quello dello **sviluppo sostenibile**, concretizzato attraverso un uso intelligente del suolo, una mobilità di tipo sostenibile, una fiscalità attrattiva (MP 70 %) e una riqualifica del territorio. Lo studio strategico contiene a questo proposito un'articolata lista di progetti concreti che saranno ulteriormente approfonditi nell'ambito della seconda fase (2012).

Per quanto concerne l'impostazione amministrativa e l'offerta di servizi alla popolazione, il Progetto d'aggregazione riprende integralmente gli intenti guida del Manifesto dei valori elaborato nello studio strategico facendone gli assi portanti del nuovo Comune.

2 Il nuovo Comune

Gli Intenti del nuovo Comune



Fonte: Studio strategico "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione"

Qui di seguito sono proposti in sintesi gli aspetti più rilevanti dal profilo istituzionale del nuovo Comune. Per un maggior approfondimento circa l'impostazione e gli indirizzi del nuovo Comune di Mendrisio, si rimanda allo studio d'aggregazione consultabile sul sito www.ti.ch/agggregazioni.

■ Un Comune attento ai suoi quartieri

Il nuovo Comune vuole garantire la rappresentatività di tutti i suoi quartieri per permettere un'ampia riflessione sul governo centrale.

Nome del Comune

Il nuovo Comune sarà denominato **Mendrisio** e avrà giurisdizione sugli attuali territori dei sei Comuni aggregandi.

Potere legislativo e esecutivo

Il Municipio conterà 7 membri, il Consiglio comunale 60. Le commissioni permanenti saranno 3 (gestione, opere pubbliche, petizioni), composte ognuna da 9 membri.

I quartieri e le frazioni del nuovo Comune

Il progetto prevede l'istituzione di **7 quartieri** che sono: Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate, Salorino e Tremona.

Commissioni di quartiere

Al fine di garantire la partecipazione democratica e l'ascolto di tutti i Cittadini, è prevista l'istituzione di **7 Commissioni di quartiere**, una per ogni attuale Comune e compresa la Commissione di Salorino, già oggi presente a Mendrisio.

Seggi elettorali

Per le elezioni e votazioni saranno mantenuti gli attuali seggi elettorali.

Circondari elettorali

Il decreto legislativo di aggregazione stabilirà la suddivisione del comprensorio del nuovo Comune in **6 circondari elettorali**, uno per ogni quartiere ad eccezione di Salorino che forma un'unica entità elettorale con Mendrisio. L'utilizzo dei circondari da parte dei gruppi politici favorirà una migliore ripartizione dei seggi per il Consiglio comunale. In seguito i circondari andranno stabiliti dal nuovo Regolamento comunale. Si sottolinea che la Legge non prevede tale possibilità per l'elezione del Municipio.

Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune subentrerà nei Consorzi ed altri Enti, così come nelle convenzioni di cui sono parte gli attuali Comuni.

2 Il nuovo Comune

■ Un Comune attento ai servizi

L'orientamento al cittadino, l'efficienza, l'efficacia, la prossimità e la sicurezza sono le prerogative poste alla base dell'amministrazione e dei servizi del nuovo Comune. Il nuovo Comune si fonda pure sul decentramento e sull'estensione dei servizi comunali, sulla dislocazione delle strutture pubbliche come il trasporto, le aree sportive, e sui concetti di riqualifica del territorio e di tutela del verde.

Sede e organizzazione amministrativa

La sede istituzionale e amministrativa è prevista a Mendrisio, presso il palazzo comunale attuale. Il progetto prevede di **mantenere gli attuali uffici comunali** con la funzione di sportelli amministrativi di quartiere. In pratica, ogni quartiere è dotato di uno sportello amministrativo. Essi saranno fruibili almeno quanto gli attuali orari di apertura delle cancellerie comunali. Gli sportelli amministrativi fungeranno inoltre da antenna nei confronti della popolazione locale. L'organizzazione decentrata sarà supportata da un'unica piattaforma informatica che consentirà a **tutti i cittadini di accedere a tutti gli sportelli decentrati** come pure della sede amministrativa e ai servizi centrali.

Il nuovo Comune propone pure una **decentralizzazione dei servizi amministrativi**.

Scuole

Il nuovo Comune assume l'impegno di **mantenere l'odierna dislocazione delle varie sezioni della scuola dell'infanzia (SI)**. Il progetto prevede inoltre di assicurarne l'accesso a tutti i bambini di tre anni.

Pure **è mantenuta l'attuale decentralizzazione della scuola elementare (SE)** nei quartieri istituzionali di Arzo, Mendrisio e Rancate. Il nuovo Comune subentrerà agli attuali impegni sottoscritti dai Comuni di Capolago e Genestrerio.

Altri servizi scolastici

Nel comprensorio sono presenti diversi servizi extra scolastici (asilo nido, asilo orario prolungato, asilo estivo, biblioteca scolastica, dopo scuola, corsi opzionali, scuola montana, colonia estiva, corso di sci, corso di nuoto). **Il nuovo Comune assicura la presenza di questi servizi a tutta la popolazione del nuovo Comune che ne avrà bisogno.**

Servizi sociali

La socialità è riconosciuta come uno degli elementi principali dell'aggregazione. I servizi a carattere sociale offerti da Mendrisio saranno estesi a tutto il territorio (consulenza sociale, servizio anziani soli, centri diurni, servizio trasporto per persone anziane,

aiuto complementare comunale, assegno educativo, aiuto all'alloggio, contributo per la partecipazione alle colonie estive).

Servizio di sicurezza

La rete dei servizi di Polizia comunale verrà estesa a tutto il territorio.

Approvvigionamento idrico e energetico

Per quanto concerne l'erogazione di energia elettrica, acqua potabile e gas, il nuovo Comune garantisce le pari opportunità a tutti i cittadini, cioè sancisce il principio di un **tariffario unico per tutto il territorio**. Per quanto concerne l'acqua potabile, è prevista la costituzione di **una sola azienda municipalizzata per tutto il comprensorio**.

■ Un Comune attento ai suoi collaboratori

I collaboratori sono essenziali al raggiungimento della missione del nuovo Comune.

Amministrazione e personale amministrativo

Dal profilo amministrativo, l'aggregazione permetterà di **ottimizzare**, attraverso un'azione coordinata a tutti i livelli, la gestione della cosa pubblica. Lo studio ha stabilito dei principi fondamentali che dovranno guidare l'operato dei nuovi organi comunali. In particolare:

- non è previsto nessun licenziamento;
- i profili e le attitudini professionali dei collaboratori verranno valorizzati all'interno del nuovo Comune.

■ Un Comune attento all'ambiente

Il nuovo Comune deve restare una zona residenziale attrattiva. La cura del territorio e la difesa del paesaggio sono fra le condizioni essenziali per migliorare la qualità di vita dei residenti.

Gestione del territorio - Servizi tecnici

Il nuovo Comune **sarà dotato di un unico ufficio tecnico comunale**. La consulenza nei diversi quartieri in materia di edilizia privata è garantita dalla presenza saltuaria dei collaboratori dell'ufficio tecnico comunale. Tali servizi di consulenza saranno pure fruibili giornalmente presso la sede centrale amministrativa. L'ampliamento del comprensorio da gestire porterà ad una maggiore razionalità del lavoro, venendo per esempio a cadere confini che oggi dividono le stesse strade.

2 Il nuovo Comune

Zone residenziali e zone industriali

- **Il nuovo Comune s’impegna a mantenere le attuali caratteristiche insediative dei vari quartieri residenziali e a non promuovere nessuna estensione dell’area edificabile.** Esso intende inoltre promuovere nuove aree di svago per il tempo libero nonché perfezionare il concetto di trasporto pubblico con l’intento di mettere in rete tutti i quartieri del nuovo Comune e migliorare il loro collegamento con l’area centrale.
- **Il nuovo Comune s’impegna a non estendere le attuali zone industriali, commerciali e artigianali.** Le aree di lavoro del nuovo ente locale sono: San Martino, Penate-Scereda, Rime-Brecch, Valera e Colombera. Il nuovo Comune intende pure limitare l’insediamento dei grandi generatori di traffico al solo comparto di San Martino

Interventi di riqualifica ambientale

La **riqualifica del Laveggio** è uno degli indirizzi progettuali di riqualifica ambientale che il nuovo Comune intende portare in avanti. Pure è prevista una politica di **salvaguardia dell’area boschiva** che copre quasi il 60 % del territorio in collaborazione con i vari Patriziati e la Regione Valle di Muggio. Per quanto concerne il lago, il nuovo Comune intende **affinare il progetto parco a lago** con una pianificazione strategica volta a: garantire il mantenimento delle aree pubbliche a lago, realizzare le infrastrutture necessarie (lido, accessi, ecc.), realizzare una passeggiata a lago coordinandola con la rete ciclo-pedonale ed i progetti della Società Navigazione lago di Lugano.

Trasporto pubblico

Gli incentivi per l’uso del trasporto pubblico sono estesi a tutto il territorio (abbonamento generale FFS, agevolazione tariffaria Autolinea Mendrisiense, agevolazioni arcobaleno).

■ **Un Comune attento alle associazioni e alle manifestazioni**

Nel territorio sono attive oltre 130 associazioni di tipo sportivo, culturale e ricreativo. Il nuovo Comune vuole preservare e valorizzare questo importante valore.

Qui di seguito sono presentati li impegni assunti dal nuovo Comune a sostegno e salvaguardia delle varie associazioni, Parrocchie e Patriziati attivi sul terreno.

Parrocchie

Gli accordi vigenti prima dell’aggregazione con le parrocchie dell’Alto Mendrisiotto saranno mantenuti.

Patriziati

I Patriziati vantano una lunga esperienza al riguardo della gestione del territorio, soprattutto boschivo, e rappresentano validi partner per effettuare interventi congiunti. Il nuovo Comune intende avvalersi di questa preziosa collaborazione.

Associazioni locali

E’ assicurata la manutenzione delle attuali strutture sportive e di svago nonché l’attuale sostegno finanziario e logistico alle società e alle associazioni del nuovo Comune. Il progetto prevede pure il **mantenimento degli attuali impegni assunti dai vari Comuni** nell’ambito della Legge sulle famiglie. Le agevolazioni per l’uso degli impianti sportivi e del Centro Manifestazioni Mercato Coperto a favore dei domiciliati sono estesi a tutti i cittadini e a tutte le società attive nel nuovo Comune.

■ **Un Comune vivo e d’abitare**

Un Comune deve essere un luogo piacevole dove vivere. S’individuano nella scuola, nel negozio di paese, nell’area abitativa e nelle feste locali gli elementi essenziali della vita e della vitalità sociale dei diversi quartieri e nuclei, anche i più periferici.

Manifestazioni

E’ mantenuto l’attuale sostegno alle manifestazioni locali. Oltre all’attuale contributo finanziario, verranno messi a disposizione la necessaria logistica e gli spazi pubblici.

Aiuto ai commerci di beni di consumo primari

Il nuovo Comune intende promuovere una **politica di salvaguardia degli attuali servizi di base** (servizi postali e bancari, negozi per generi alimentari, ecc.).

Nuovo Centro giovanile

Il nuovo Comune intende essere attento ai bisogni di tutte le fasce di età della popolazione. Per i giovani è prevista la realizzazione di un **centro giovanile** a Mendrisio. Il nuovo ente locale vuole inoltre valorizzare le proprietà comunali nell’ottica di renderle operative anche quali centri di incontro per tutta la popolazione.

2 Il nuovo Comune

■ Un Comune finanziariamente solido

Il nuovo Comune costituisce una garanzia a lungo termine di maggiore stabilità finanziaria, permettendo di ridistribuire su tutto il territorio le importanti risorse create nell'area centrale dell'agglomerato. Il nuovo Comune disporrà delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento di importanti investimenti, altrimenti difficilmente sostenibili per i singoli Comuni separatamente.

Finanze

- **Il Moltiplicatore del nuovo Comune è fissato al 70%.**
- Grazie all'autofinanziamento generato, il nuovo Comune potrà promuovere investimenti annui di **11 mio di franchi** mantenendo sane le proprie finanze.
- Il nuovo Comune s'impegna a realizzare nel corso di due legislature, tutte le opere già ratificate dai vari Legislativi. Esso intende pure promuovere e realizzare tutte le opere contenute nei vari piani finanziari o piani delle opere prioritarie. Fra le varie opere vanno citati:

Arzo	ristrutturazione palazzo comunale e scolastico, moderazione traffico nucleo, riqualifica stabile ex COOP;
Capolago	passaggiata lungo lago;
Genestrerio	riqualifica piazza Barbini;
Rancate	opere di moderazione del traffico, riqualifica Piazza San Stefano;
Tremona	spazio espositivo archeologico - centro Antiquarium, posteggio CIV, campo da calcio.

Gli investimenti totali ammontano ad oltre 33 mio. di franchi.

Comune	Votati CC	Altre opere	Totale
Arzo	2'115'000	4'582'750	6'697'750
Capolago	383'000	4'035'810	4'418'810
Genestrerio	2'306'000	380'000	2'686'000
Rancate	4'418'000	9'448'000	13'866'000
Tremona	0	5'386'000	5'386'000
Nuovo Comune	9'222'000	23'832'560	33'054'560

■ Entrata in funzione

Riservato l'esito della votazione consultiva popolare e la decisione del Gran Consiglio, l'entrata in funzione del nuovo Comune di Mendrisio è prevista per la **primavera del 2009**.

In caso di esito positivo della votazione consultiva, e con il consenso delle Autorità locali, il Consiglio di Stato potrà differire le elezioni comunali generali dell'aprile del 2008. In tal caso gli organi dei sei Comuni rimarranno perciò in carica con la composizione attuale fino alla nascita del nuovo Comune (cfr. art. 11 cpv. 3 LAggr).



Perché aggregarsi: i motivi in sintesi

3 Perché aggregarsi: i motivi in sintesi

Servizi

- Estensione della rete dei servizi a carattere sociale su tutto il territorio secondo il principio delle pari opportunità
- Sensibile aumento dell'offerta di servizi amministrativi
- Estensione a tutto il territorio della rete dei servizi di sicurezza
- Garanzia di un uso gratuito delle strutture comunali alle associazioni locali
- Accesso alla scuola dell'infanzia a tutti i bambini di tre anni
- Estensione dei servizi extra scolastici a tutta la popolazione del nuovo Comune che ne avrà bisogno
- Valorizzazione delle proprietà comunali nell'ottica di renderle operative anche quali centri d'incontro per la popolazione
- Estensione della politica di sostegno dell'uso del trasporto pubblico a tutto il territorio (abbonamento generale FFS, agevolazione tariffaria Autolinea Mendrisiense, agevolazioni arcobaleno)
- Coordinamento dell'offerta museale

Territorio

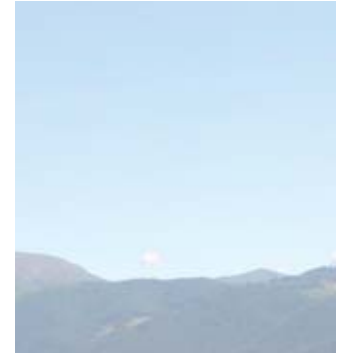
- Gestione coordinata del territorio e progressiva eliminazione delle incongruenze pianificatorie
- Attuazione di progetti di riqualifica territoriale
- Promozione di una mobilità sostenibile
- Riqualifica del fiume Laveggio
- Tutela dell'insediamento abitativo di qualità
- Promozione di una politica di salvaguardia dell'area boschiva
- Affinamento del progetto Parco a Lago
- Valorizzazione del patrimonio e del paesaggio vitivinicolo
- Accresciuta collaborazione e sostegno ai Patriziati
- Politica unitaria nel settore del traffico

Economia

- Capacità di realizzare importanti progetti di sviluppo altrimenti improponibili per i singoli Comuni
- Contenimento dell'insediamento dei grandi generatori di traffico al comparto di San Martino
- Attuazione di una politica di marketing territoriale
- Consolidamento del campus universitario
- Creazioni delle condizioni quadro ideali per il rilancio del settore turistico locale
- Accresciuto peso politico e forza contrattuale nei confronti di altri enti pubblici e dell'economia privata

Istituzioni

- Ottimizzazione del processo decisionale
- Maggiore autonomia finanziaria e decisionale
- Rafforzamento del potere politico e della forza contrattuale
- Amministrazione più completa ed efficiente, orientata ai bisogni dei cittadini
- Migliore gestione delle risorse umane attraverso una valorizzazione dei profili e le attitudini professionali dei collaboratori
- Razionalizzazione delle attività e soppressione dei doppioni
- Pressione fiscale attrattiva (MP 70 %)
- Capacità d'investimento di 11 mio di fr. annui
- Ridistribuzione della ricchezza prodotta da Mendrisio su tutto il territorio
- Realizzazione degli investimenti già ratificate dai singoli Legislativi
- Realizzazione di tutte le opere contenute nei vari piani finanziari o piani delle opere prioritari



3 Perché aggregarsi: i motivi in sintesi

■ L'aggregazione...

NON è una somma di sei cancellerie.

NON cancella l'identità né la storia dei paesi. L'identità continua a vivere nella storia e nella vita comunitaria di tutti i giorni.

NON è un'aggregazione con Mendrisio. Non si tratta di decidere se “andare o meno con Mendrisio” ma di partecipare assieme a Mendrisio alla creazione di un nuovo Comune dell'Alto Mendrisiotto.

NON è un processo affrettato. Il progetto scaturisce da due anni d'intenso lavoro che ha coinvolto tutti Comuni dell'Alto Mendrisiotto e che ha permesso di valutare con attenzione i punti forti e deboli, i rischi e le opportunità legate alla situazione attuale nonché possibili progetti di sviluppo futuri. Da questa riflessione è emerso chiaramente la necessità di unire le forze ed imboccare una strada di sviluppo comune.

NON interessa un comprensorio marginale ma un'area dinamica, situata in un punto strategico al centro di un triangolo che collega le città di Lugano, Como e Varese.

NON è un punto di arrivo ma un punto di partenza verso un Comune con grandi opportunità.

E' un progetto di un nuovo Comune attento ai suoi quartieri e ai suoi cittadini.

E' un progetto che si fonda su valori importanti e progetti concreti per questo territorio.

E' l'unione di Comuni caratterizzati da forti legami, che condividono la stessa realtà territoriale e che hanno problemi e bisogni analoghi che richiedono una risposta comune.

E' il progetto più semplice, democratico e trasparente per permettere ai Comuni di riappropriarsi della propria autonomia, intesa come capacità di decidere e di agire.

E' un progetto lungimirante che guarda al domani di questa regione e al benessere di tutta la popolazione.



4 Norme per la votazione consultiva

4 Norme per la votazione consuntiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere consultivo (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 Laggr.).

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **25 novembre 2007**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona in un unico Comune denominato Mendrisio?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Documentazione

La documentazione completa è a disposizione di ogni interessato presso le rispettive Cancellerie ed è pure consultabile sul sito internet www.ti.ch/aggregazioni.

Risoluzione

Risoluzione

Richiamato quanto precede e su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.
2. Intimazione e comunicazione:
 - al Municipio di Arzo;
 - al Municipio di Capolago;
 - al Municipio di Genestrerio;
 - al Municipio di Mendrisio;
 - al Municipio di Rancate;
 - al Municipio di Tremona;
 - alla Divisione degli interni, Segreteria;
 - alla Divisione della giustizia, Segreteria;
 - alla Sezione degli enti locali.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
P. Pesenti

Il Cancelliere
G. Gianella

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

